

Festival del Comico - Forme del pensiero che ride

Palazzo Ducale

20 - 26 maggio 2010

Informazioni:
tel. 010 5574064 / 065



"Tutti i personaggi ed eventi storici si presentano due volte ... la prima come tragedia, la seconda come farsa" sostiene Marx, anticipando una possibile lettura dei secoli a lui successivi, dove il già visto, la ripetizione stereotipa delle cose spesso pare comica. Come valutare il riso oggi? Conservatore? Eversivo? Distrante e pacificatore?

Il comico, con le mille forme di un pensiero che ride, costituisce una tradizione di cultura essenziale per il nostro paese, dai successi popolari e dalle fortune millenarie del poeta latino Plauto (*"Plauto inventò il doppio, ma dentro il doppio c'è 'pio' e dentro 'pio' ci sono io, Roberto Benigni"*) al premio Nobel conferito a Dario Fo, a molti premi Oscar.

Genova, nel XX secolo, ha generato fenomeni teatrali che vanno da Govi alla Borsa di Arlecchino, alla fioritura continua di artisti del riso, Paolo Villaggio e Beppe Grillo, Maurizio Crozza e Carla Signoris, Tullio Solenghi con Marchesini e Lopez, Broncovitz e Cavalli Marci, Luca Bizzarri e Paolo Kesisoglu.

Per una settimana, alla fine di maggio, è dunque legittimo che Genova sia il centro di un Festival del Comico (**Forme del pensiero che ride**), che toccherà alcuni punti e ospiterà moltissimi protagonisti, teorici e docenti, artisti e *showmen* della grande comicità nazionale.

Non si tratta di spettacolo, non principalmente. L'intento è anzi quello di sottrarre questa settimana alla configurazione di una pura sfilata di eventi. Incontri nel

Maggior Consiglio e Minor Consiglio di Palazzo Ducale, dislocazione di *happening* per il centro storico e per i palazzi di Strada Nuova, punti vendita di trattati e libri sul comico, ospitalità e produzioni avranno lo scopo di privilegiare interviste, discussioni, polemiche.

Perché tutto questo non abbia natura effimera, la settimana verrà aperta da un **Convegno di Studi** della durata di due giorni e del quale verranno pubblicati gli "Atti", dal titolo "**Chè rider soprattutto è cosa umana**". Tra gli interventi già concordati vi sarà in apertura quello di **Edoardo Sanguineti** ("*In fondo la nostra cultura e letteratura sono rappresentate nel mondo soprattutto da un titolo: 'Commedia'*"), di **Luigi Allegri** (Università di Parma), **Guido Paduano** (Università di Pisa), **Luciano Canfora** (Università di Bari), **Ranieri Polese** (saggista), e poi, tra gli altri, di **Enrico Girardi**, **Nicola Fano**, **Felice Cappa**, con qualche intervento diretto di alcuni comici.

Inizieranno quindi le "Serate d'onore", a partire da quella per **Dario Fo e Franca Rame**, cui seguiranno, tra le altre, quelle per **Paolo Villaggio**, **Moni Ovadia**, **Alessandro Bergonzoni**...

Vi saranno inoltre le "Lezioni sul comico" tenute dagli stessi artisti, come quella di **Tullio Solenghi**: "Flash da Aristofane a oggi" o di **Gioele Dix**.

Nel pomeriggio sono previste presentazioni di libri; "Stanze", con filmati, come quella per la maschera comica più cara ai genovesi (**Gilberto Govi**, a cura di Marco Salotti e Vito Molinari); incontri con i comici musicali, come **Flavio Oreglio** e i suoi "Musicomedians" e decine di altre iniziative.

Lezioni e seminari per le scuole dovranno acquistare il senso di una preparazione al Festival e inizieranno a partire dal mese di marzo. È previsto un bando per il miglior testo comico scritto da stranieri e un altro per i giovani *under* trenta che vogliono proporre le loro *performances*.

Alla fine, nell'atrio del Ducale, tutte le sere, palco e microfono aperto per i vincitori. Allo studio pure una rassegna de "I comici allo sbaraglio" secondo la formula "Chi c'è, c'è". (m.r.)

Del Comitato di valutazione e promozione fanno parte **Maria De Barbieri**, **Giorgio Gallione**, **Oliviero Ponte di Pino**, **Savina Scerni**, **Carlo Repetti**.

Ideazione e cura di **Margherita Rubino**

